

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2108 del 04/12/2023

Seduta Num. 50

Questo lunedì 04 **del mese di** Dicembre
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/1982 del 31/10/2023

Struttura proponente: SETTORE POLITICHE SOCIALI, DI INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, EDILIZIA,
POLITICHE ABITATIVE, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ,
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

Oggetto: ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DI CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE
MONDODONNA ONLUS A SOSTEGNO DEL PROGETTO DI
DOCUMENTAZIONE DI VALENZA REGIONALE SULLE VITTIME DI
VIOLENZA DI GENERE, AI SENSI DELL'ART. 8 BIS DELLA L.R. 6/2014 E
DELLA D.G.R. 444/2016.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Monica Raciti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 27 giugno 2014, n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" e in particolare:

- l'articolo 2 comma 3), che afferma che La Regione agisce contro la violenza di genere ovvero quella perpetrata ai danni delle donne, come manifestazione discriminatoria ed espressione più grave di relazioni di potere diseguale tra uomini e donne
- l'articolo 8 comma 1), che prevede che La Regione Emilia-Romagna riconosce il ruolo delle donne e dell'associazionismo femminile nell'elaborazione e nella diffusione della cultura paritaria come leva fondamentale per il progresso della società, della conoscenza, del comportamento, dei saperi e delle attitudini per l'affermazione del rispetto reciproco nella diversità e nelle differenze, nonché come strumento di prevenzione e contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista anche di tipo omofobico e transfobico;
- l'articolo 8 bis comma 3) e comma 4), che stabilisce che la Regione interviene mediante la concessione di contributi a sostegno di iniziative, progetti e manifestazioni proposte, tra gli altri destinatari, dalle ONLUS iscritte nell'anagrafe unica delle ONLUS di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 ed il cui statuto o atto costitutivo preveda, anche alternativamente:
 - 1) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;
 - 2) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;
 - 3) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista;
- l'articolo 8 bis comma 5), che infine stabilisce che la Giunta regionale individua i criteri e le modalità per la concessione dei contributi e per l'attuazione delle iniziative di cui al presente articolo;

Richiamata la propria deliberazione n. 444/2016: "Modalità e criteri per la concessione di contributi, ai soggetti di cui all'art. 8 bis l.r. 6/2014, a sostegno di iniziative, progetti e manifestazioni per la promozione ed il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere.", che in particolare stabilisce:

- al punto 2 lettera b) del dispositivo: "*Contributi per specifiche iniziative progetti e manifestazioni di particolare rilevanza regionale*" che i contributi possono essere assegnati a specifiche iniziative, progetti e manifestazioni di particolare rilevanza regionale, finalizzate alla promozione ed il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere, che si distinguono per il loro carattere particolarmente innovativo e per il contenuto della proposta. A tali iniziative si riconosce un rilevante valore ai fini del raggiungimento delle finalità della Legge Regionale 27 giugno 2014, n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere". La Giunta regionale provvede con proprio atto all'individuazione delle iniziative finanziabili alla quantificazione delle risorse ad esse destinate e all'assegnazione e concessione dei contributi;
- al paragrafo 3.2 dell'allegato A) parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione di Giunta:
 - gli obiettivi a cui le specifiche iniziative, progetti e manifestazioni di particolare rilevanza regionale dovranno essere rivolti;
 - gli elementi qualificanti che le specifiche iniziative, progetti e manifestazioni devono presentare per essere qualificate di particolare rilevanza regionale;
 - le procedure per la presentazione delle domande, gli atti amministrativi successivi necessari all'assunzione degli impegni contabili a carico dei capitoli di spesa dedicati e alla successiva liquidazione;

Visto il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106", che istituisce il RUNTS - Registro unico nazionale del Terzo settore e che prevede, tra le altre cose, la traslazione dei registri regionali esistenti nel suddetto Registro unico nazionale del Terzo settore;

Considerato che le ONLUS sono equiparate agli enti del terzo settore, come emerge dall'art. 101 commi 2, 3 e 8 del D. Lgs. 117/2017 nonché dall'art. 34 del D.M. 106/2020;

Acquisito e conservato agli atti del Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità il progetto trasmesso con nota PG/2023/1082761.E "Storie e

percorsi di donne sopravvissute alla violenza, dall'emergenza all'autonomia", presentato dall'Associazione Mondodonna Onlus di Bologna comprensivo di preventivo di spesa per un costo complessivo di € 8.900,00 e una richiesta di partecipazione della Regione alle spese per la realizzazione dell'iniziativa pari a € 6.900,00;

Rilevato che il suddetto progetto si articolerà nella raccolta di testimonianze e materiale, audio, video e fotografico, sulle esperienze dell'accoglienza da parte delle strutture del Centro antiviolenza, dell'ospitalità nelle Case rifugio che ne costituiscono dotazione, nonché sulla quotidianità, le attività, i lavori, le competenze acquisite o in corso di sviluppo delle donne che frequentano i Centri gestiti dall'Associazione medesima, prendendo altresì in esame il ruolo delle professioniste (operatrici, psicologhe, ginecologhe) nell'accoglienza delle donne medesime, con l'obiettivo di mettere in evidenza le criticità di queste esperienze, ma anche le risorse disponibili nel territorio e quelle messe in campo dalle stesse donne.

La documentazione delle narrazioni dei vissuti delle donne che subiscono violenza, saranno utilizzate a fini conoscitivi e di sensibilizzazione, tramite la creazione di momenti espositivi e di divulgazione, che avranno luogo sia nelle sedi regionali, che in altri ambiti istituzionali, dalle sedi dei Comuni alle scuole, oltre che attraverso i canali digitali della Regione e dell'Associazione MondoDonna Onlus, contribuendo in questo modo alla prevenzione del fenomeno a partire dalle giovani generazioni e alla sensibilizzare e alla diffusione della conoscenza del tema presso l'intera cittadinanza, e assumendo quindi valore di azione di sistema di livello regionale.

Il periodo di realizzazione del progetto decorre dal 1° settembre 2023 al 30 giugno 2024.

Valutata positivamente l'opportunità dell'iniziativa proposta dall'Associazione MondoDonna Onlus di Bologna, in quanto presenta una particolare rilevanza regionale, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 3.2 dell'allegato A) parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 444/2016 e si configura come progetto volto a contrastare le discriminazioni di genere e la violenza sulle donne con azioni di prevenzione e sostegno alle donne vittime di violenza e diffondere la cultura paritaria come strumento di prevenzione e contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista al fine di contrastare la violenza contro le donne in qualsiasi forma essa si manifesti. Tale progetto è inoltre coerente con gli obiettivi del Piano regionale contro la

violenza di genere e in particolare con le azioni previste nel Capitolo 2, dedicato alla prevenzione della violenza di genere, le cui azioni "hanno come obiettivo primario quello di affrontare le radici culturali della violenza, le sue cause e le sue conseguenze, mettendo in campo strategie e interventi volti all'educazione, alla sensibilizzazione e alla promozione di una cultura di rispetto tra i generi, di contrasto agli stereotipi e alle discriminazioni subite dalle donne in ogni ambito sociale, che sono all'origine della violenza di genere (prevenzione primaria)"

Dato atto che l'Associazione MondoDonna Onlus rientra tra le tipologie di soggetti previsti dal comma 3) e comma 4) dell'art. 8 bis della L.R. 6/2014:

- essendo una Onlus iscritta all'anagrafe unica di cui all'art.11 del D.Lgs. 460/97;
- prevedendo espressamente nel proprio statuto, acquisito agli atti d'ufficio, all' art 1: "L'Associazione intende, quanto alla prevenzione, perseguire le seguenti priorità che sono:
 - aumento del livello di consapevolezza nella pubblica opinione e nel sistema educativo e formativo sulle cause e le conseguenze della violenza maschile sulle donne;
 - il coinvolgimento del settore privato (social, piattaforme, mass media) sul ruolo di stereotipi e sessismo, anche in relazione alla cyberviolenza e alla diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti; la promozione dell'empowerment femminile;
 - l'attivazione di azioni di emersione e contrasto della violenza contro donne vittime di discriminazione multipla".

Dato atto, inoltre, che il progetto "Storie e percorsi di donne sopravvissute alla violenza, dall'emergenza all'autonomia", presentato dall'Associazione MondoDonna Onlus di Bologna:

- risponde a pieno titolo, in particolare all'obiettivo b) dell'Allegato A di contrastare le discriminazioni di genere e la violenza sulle donne della sopra citata propria deliberazione n. 444/2016;
- presenta i seguenti elementi qualificanti, indicati nel sopracitato punto 3.2 che lo qualificano come progetto di particolare rilevanza regionale:
 - a) dimensione sovra locale, posto che l'Associazione gestisce Centri antiviolenza, Case rifugio e

- attività nella città Metropolitana di Bologna e in altri territori, in particolare in Romagna;
- b) caratteristiche di innovazione e originalità;
 - c) particolare significatività e rilevanza della tematica oggetto dell'intervento.

Si ritiene pertanto di assegnare e concedere, per i motivi sopra esposti, un contributo di euro 6.900,00, all'Associazione MondoDonna Onlus di Bologna, a parziale copertura delle spese complessive previste di euro 8.900,00:

- quanto ad € 2.900,00 sul capitolo U68226 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI E ONLUS PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE, PROGETTI E MANIFESTAZIONI (ART. 8 BIS, L.R. 27 GIUGNO 2014)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

- quanto ad € 4.000,00 sul capitolo U68226 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI E ONLUS PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE, PROGETTI E MANIFESTAZIONI (ART. 8 BIS, L.R. 27 GIUGNO 2014)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024;

Preso atto che l'avvenuto accertamento che le previsioni di pagamento sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art.56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., dovrà essere attestato nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2024;

Ritenuto in ragione di quanto sopra richiamato, che ricorrono gli elementi di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto con il presente atto si possa procedere all'assunzione di impegno di spesa per l'importo complessivo di euro 6.900,00 così ripartito:

- € 2.900,00 sul capitolo U68226 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI E ONLUS PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE, PROGETTI E MANIFESTAZIONI (ART. 8 BIS, L.R. 27 GIUGNO 2014)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità;

- € 4.000,00 sul capitolo U68226 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI E ONLUS PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE, PROGETTI E MANIFESTAZIONI (ART. 8 BIS, L.R. 27 GIUGNO 2014)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità;

Richiamati:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la L.R. 15 novembre 2001, n.40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la Legge regionale 28 luglio 2023, n.10 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la Legge regionale 28 luglio 2023, n.11 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1338 del 31 luglio 2023 "Aggiornamento del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. ii.;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.;
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì:

- la delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del

21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni

- la delibera di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;
- la delibera di Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali"
- la determinazione del D.G. Politiche finanziarie n. 14040 del 26 giugno 2023 "Conferimento incarico di dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie"
- la determinazione n. 14385 del 29/06/2023 "Modifica dell'assetto delle aree della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare. Conferimento incarico".

Dato atto che sulla base delle valutazioni effettuate dal Settore politiche sociali di inclusione e pari opportunità:

- le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all'attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;
- gli interventi finanziati con il presente atto non rientrano nell'ambito di applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto le attività finanziate non si configurano come servizi erogati in regime di mercato;

Attestata la regolarità e completezza dell'istruttoria;

Dato atto che il Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessora alla "Programmazione Territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e Forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo"

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1) di individuare e approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione di quanto previsto dalla L.R. 6/2014, il Progetto denominato "Storie e percorsi di donne sopravvissute alla violenza, dall'emergenza all'autonomia" che si configura come specifico progetto di particolare

rilevanza regionale, ai sensi di quanto previsto in particolare al paragrafo 3.2 dell'allegato A) parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 444/2016 presentato dall'Associazione MondoDonna Onlus di Bologna, Via G. Marconi 3, C.F. 92041820371, che prevede un costo complessivo di € 8.900,00;

2) di assegnare e concedere un contributo complessivo di Euro 6.900,00 a favore dell'Associazione MondoDonna Onlus di Bologna, a parziale copertura della spesa che sarà sostenuta per il progetto di cui al punto 1) che precede;

3) di stabilire che il progetto dovrà essere realizzato entro il **30/06/2024**, salvo proroga a seguito di richiesta motivata concessa dal dirigente competente;

4) di imputare la spesa complessiva di € 6.900,00, per la realizzazione delle attività di cui trattasi, come segue in ragione del cronoprogramma:

- quanto ad euro 2.900,00 registrata al n. **10227** di impegno sul capitolo U68226 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI E ONLUS PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE, PROGETTI E MANIFESTAZIONI (ART. 8 BIS, L.R. 27 GIUGNO 2014, N. 6)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad € 4.000,00 registrata al n. **1348** sul capitolo U68226 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI E ONLUS PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE, PROGETTI E MANIFESTAZIONI (ART. 8 BIS, L.R. 27 GIUGNO 2014)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità;

5) che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e s.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono di seguito espressamente indicata:

Missione	Programma	Codice Economico	COF OG	Transazioni UE
12	07	U.1.04.04.01.0 01	10. 9	8
SIO PE		Codice C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
1040401001		/	3	3

6) che alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento provvederà il Dirigente regionale

competente con successivi atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., con due tranches, la prima a seguito di presentazione da parte del soggetto beneficiario, della rendicontazione delle attività previste al 31.12.2023, da far pervenire entro il **31.01.2024**, la seconda alla presentazione della rendicontazione finale del progetto, da inviare entro il **31 luglio 2024**. Entrambi i documenti dovranno pervenire per PEC all'indirizzo mail politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it .

7) che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili al progetto oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

8) di disporre le pubblicazioni previste dal PIAO di cui alla propria deliberazione n. 380/2023 e ss.mm., ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo.